



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITA' DELLO SVILUPPO

**OGGETTO: richiesta di parere circa l'applicabilità del D.P.C.M. 05/12/1997 ad interventi su edifici sottoposti a vincolo storico/artistico o paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42 del 2004. Riscontro.**

In merito alla tematica di cui alla richiesta in oggetto, acquisita agli atti con prot. n. 95618/MATTM del 19/11/2020, questo Dicastero si era già espresso con diverse note esplicative, per ultima la nota prot. n. 52694/MATTM del 08/07/2020, che ad ogni buon conto si allega, con la quale si è fornito un quadro di riferimento, per quanto possibile esplicativo, sull'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 1997 alla ristrutturazione parziale o totale degli edifici.

Citando la richiamata nota prot. n. 52694/MATTM del 08/07/2020, *“il parere della scrivente Divisione è che, nel caso di edifici realizzati antecedentemente all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 1997, la ristrutturazione parziale degli elementi di separazione tra unità immobiliari differenti e contermini può essere derogata dall'applicazione del decreto stesso. [...] nel caso di ristrutturazione parziale va comunque assicurato il miglioramento, o quantomeno il mantenimento, dei requisiti acustici passivi preesistenti degli elementi sui quali si interviene, anche se in deroga ai valori limite normativi.*

*Nel caso di ristrutturazione totale degli elementi di separazione tra unità immobiliari differenti e contermini, o nel caso di realizzazione di nuovi elementi, ad esempio nel caso di frazionamento di unità immobiliari, [...] ad essi si applica il richiamato decreto anche qualora l'edificio sia stato realizzato antecedentemente all'entrata in vigore dello stesso.”*


In assenza di disposizioni specifiche relative agli edifici sottoposti a vincolo storico/artistico o paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 1997 trova applicazione anche agli interventi di ristrutturazione di questi ultimi, con le differenziazioni precedentemente esposte.

**Il Dirigente**

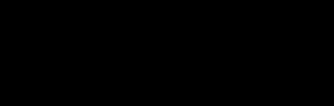
Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota prot. n. 52694/MATTM del 08/07/2020.



Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Divisione IV  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
Pec: CRESS@PEC.minambiente.it

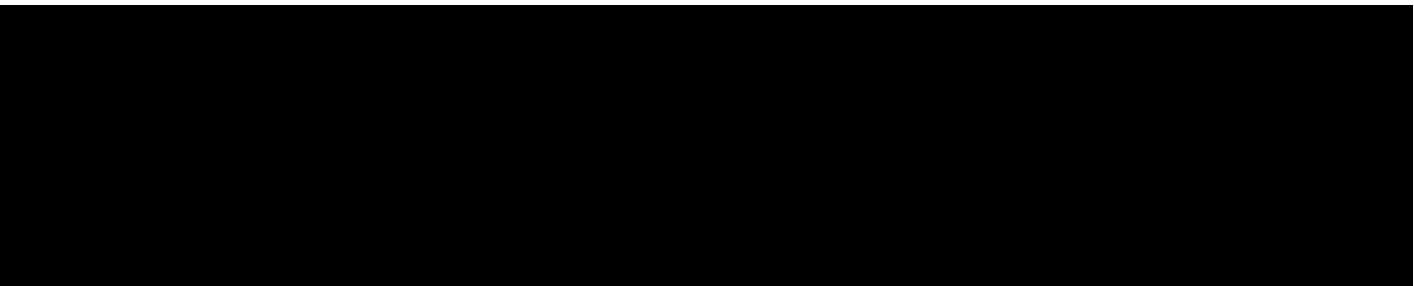


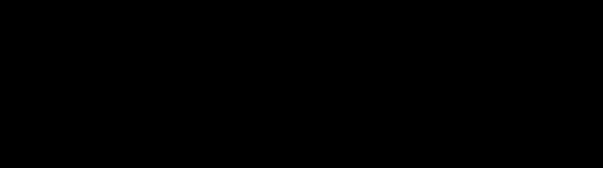
Oggetto: richiesta di parere circa l'applicabilità del D.P.C.M. 05/12/1997 ad interventi su edifici sottoposti a vincolo storico/artistico o paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42 del 2004

L'attuale legislazione in materia di requisiti acustici degli edifici risulta priva di indicazioni specifiche circa le opere di ristrutturazione edilizia, ed in particolare circa gli interventi da realizzarsi su edifici sottoposti a vincolo storico/artistico o paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42 del 2004.

La Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge 447 del 1995) prevede all'articolo 3, comma 1 lettera f l'emanazione di un decreto attuativo riguardante "criteri per la progettazione, l'esecuzione e la ristrutturazione delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture dei trasporti, ai fini della tutela dell'inquinamento acustico". Ad oggi, in assenza di tale decreto, è possibile fare riferimento esclusivamente al D.P.C.M. 05/12/1997, emanato in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera e della Legge Quadro, in cui si indicano i "Requisiti acustici passivi degli edifici, dei loro componenti e degli impianti tecnologici". Tali requisiti sono riferiti ad una classificazione degli edifici basata sulle loro destinazioni d'uso, che non opera distinzioni tra edifici di nuova costruzione ed edifici esistenti da ristrutturare, né fa riferimento ad interventi su edifici sottoposti a vincolo. I vari chiarimenti redatti dal Ministero dell'Ambiente dal 1998 ad oggi in merito ai sopracitati provvedimenti legislativi dimostrano come il tema della ristrutturazione di edifici esistenti non sia debitamente affrontato dalla legislazione vigente.

In presenza di edifici esistenti e sottoposti a tutela storico/artistica o paesaggistica, si sommano questioni di fattibilità economica degli interventi e istanze di fattibilità tecnica, di conservazione delle caratteristiche peculiari dell'edificio, di compatibilità dei materiali e delle tecniche con la costruzione esistente. Tutto questo rende ancora più difficoltosa la progettazione e la realizzazione di interventi di ristrutturazione nel rispetto dei vincoli sui





Requisiti acustici degli edifici dettati dal D.P.C.M. 05/12/1997, ostacolando il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio nazionale.

Si chiede pertanto allo spettabile Ministero conferma circa il fatto che interventi su edifici sottoposti a vincolo storico/artistico o paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42 del 2004 debbano ovviamente garantire il mantenimento delle prestazioni acustiche dello stato di fatto, ma possano prescindere dal rispetto dei dettami del D.P.C.M. 05/12/1997.

In attesa di un riscontro, si porgono distinti saluti.

